	COMUNE DI VIETRI SUL MARE <i>Comune di antica tradizione ceramica</i> Provincia di Salerno	Numero	Data
		14	31-05-2016

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO RIFIUTI ANNO 2016

L'anno **duemilasedici** il giorno **trentuno** del mese **maggio** alle ore **18:50**, nella sala delle adunanze della sede municipale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Presiede la seduta il Sig. Marcello CIVALE in qualità di presidente.

Risultano presenti ed assenti alla discussione del presente argomento i seguenti Signori:

Avv. BENINCASA Francesco	P	Avv. RAIMONDI Antonietta	P
ALFANO Vincenzo	P	SCANNAPIECO Antonella	P
AVALLONE Luigi	P	BORRELLI Antonio	A
CIVALE Marcello	P	Dott.ssa RAIMONDI Annalaura	P
Sig. DE SIMONE Giovanni	P	Avv. GRANOZI Massimiliano	A
Arch. INFANTE Angela	P	Dott. SERRETIELLO Alessio	P
Dott. PAGANO Mario	P		

Totale presenti: 11

Totale assenti: 2

Partecipa il Segretario Generale Dott. Giulia RISI

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.-



Il Presidente introduce l'argomento all'ordine del giorno e passa la parola all'Assessore Pagano per la relazione.

L'Assessore Pagano relaziona sull'argomento e precisa che si tratta di una materia che gli sta molto a cuore e per la quale il Comune profonde tanto impegno. Quindi comunica l'ottenimento di un finanziamento di €28.000,00 per il potenziamento della raccolta di carta e cartone per il quale occorrerà dare informazioni alla cittadinanza per le relative modalità. Illustra il piano finanziario evidenziando che, per l'anno in corso, per la prima volta c'è un incremento di circa 43.000 euro; accenna al calo della riscossione evidenziando che, da una percentuale del 70/75% si è passati al 60/55%. Quindi afferma che bisogna attrezzarsi per recuperare ed, a tal proposito, fa rilevare che, nel piano finanziario circa 50.000 euro sono destinati alle attività di recupero della tassa rifiuti per il tramite di una ditta esterna; fa rilevare, altresì, che bisogna implementare le prestazioni del personale interno ed i servizi per potenziare le riscossioni. Successivamente fa rilevare l'incremento delle voci di costo del personale, dovuto soprattutto al ricalcolo degli oneri riflessi. Quindi osserva che l'obiettivo dell'Amministrazione è quello di raggiungere il 65% della raccolta differenziata entro il 2019. Fa anche notare che alcune voci di costo registrano un risparmio, come ad esempio il costo che si sostiene per lo svuotamento delle campane di vetro che passa da 20.000 euro a 5.000 euro.

Interviene il **Consigliere Serrettiello** il quale riferisce che occorre registrare l'impegno nella gestione del ciclo dei rifiuti da parte dell'Assessore al ramo; evidenzia come si tratti di un argomento scottante che impatta notevolmente con il senso civico. Quindi nota con piacere che si sta affrontando il problema della riscossione e sottolinea che ciò va fatto per una ragione di equità sociale; evidenzia come gli altri anni si è espresso un voto a favore di questa proposta in quanto si manteneva inalterato il costo del servizio e, pertanto, riferisce che a fronte dell'incremento del costo che si registra quest'anno il voto non può più essere favorevole. Quindi conclude augurandosi che potenziando la riscossione si riesca ad ottimizzare il servizio.

Interviene il **Sindaco** il quale riferisce di ben accogliere l'apprezzamento rivolto dal Consigliere Serrettiello all'Assessore Pagano, in quanto effettivamente si tratta di un settore delicato. Tuttavia fa notare che occorre un equilibrio nelle valutazioni; a tal proposito riferisce che questa Amministrazione ha ereditato un piano finanziario dei rifiuti pari a 2.200.000 euro con propensione all'aumento dei costi specie in relazione alla gestione da parte del Consorzio di Bacino SA2 e tenendo anche conto degli oneri del commissariamento straordinario dei rifiuti. Quindi sottolinea che questa Amministrazione ha potenziato il servizio pur non facendo lievitare i costi, ma anzi contenendoli, nel corso del primo quinquennio. Pertanto, sempre con riferimento all'intervento del Consigliere Serrettiello, obietta che non si può essere critici nei confronti dell'Amministrazione proprio sull'aspetto dei costi del servizio.

Tanto premesso, il Presidente pone ai voti la proposta. Segue votazione per alzata di mano come di seguito riportato

Presenti: 11

Favorevoli: 8

Contrari: 3 (Scannapieco, Serrettiello, Raimondi Anna Laura)

Quindi, il Presidente mette ai voti l'immediata eseguibilità delle deliberazioni. Segue votazione per alzata di mano come di seguito riportato

Presenti: 11
Favorevoli: 8
Contrari: 3 (Scannapieco, Serretiello, Raimondi Anna Laura)

TANTO PREMESSO

IL CONSIGLIO COMUNALE

TENUTO CONTO della discussione come risulta dal verbale di seduta sopra riportato;

VISTA la proposta di deliberazione allegata, avente ad oggetto: **APPROVAZIONE PROGRAMMA ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE IMMOBILI COMUNALI ANNO 2016;**

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile resi dal Responsabile dell'Area Tecnica e del Responsabile del settore economico finanziario ai sensi dell'art.49 comma 1 del T.U.E.L. 267/2000;

RITENUTA la proposta meritevole di approvazione per i motivi in essa espressi;

Con votazione dal seguente esito avvenuta per alzata di mano e proclamato dal Presidente:

Presenti: 11
Favorevoli: 8
Contrari: 3 (Scannapieco, Serretiello, Raimondi Anna Laura)

DELIBERA

- 1. Di approvare la proposta di deliberazione riportata in allegato;**
- 2. Successivamente, con separata votazione resa per alzata di mano e così espressa:**

Presenti: 11
Favorevoli: 8
Contrari: 3 (Scannapieco, Serretiello, Raimondi Anna Laura)

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento, immediatamente eseguibile, ex art., 134, comma 4, TUEL n.267/2000;

stati determinati con delibera di Consiglio Comunale n. 133 dell'8/07/2015 e con delibera del Consiglio Comunale n.30 del 29/7/2015;

-gli importi dei compensi del Revisore Monocratico e del Nucleo di Valutazione, sono stati determinati con delibera di Consiglio Comunale n. 133 dell'8/07/2015;

RITENUTO CHE sussistano tutte le condizioni per sottoporre i documenti depositati all'approvazione della Consiglio Comunale e, successivamente, a quella definitiva del Consiglio Comunale;

PROPONE DI

1. Di approvare sulla base delle considerazioni espresse in premessa, i seguenti documenti di programmazione finanziaria per il triennio 2016/2018, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche ai fini autorizzatorio, allegati quale parte integrante del presente atto:

-il bilancio di previsione quale documento di programmazione finanziaria e monetaria costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio (2016), dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi (2017 - 2018), dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;

- gli allegati propri del bilancio di previsione come evidenziati nel richiamato articolo 11 del D.Lgs 118/2011 ivi di seguito richiamati:

-il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione;

-il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;

-il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

-il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

-il prospetto di verifica dei vincoli di finanza pubblica;

-la nota integrativa contenente agli elementi previsti dal principio contabile applicato della programmazione.

2. **DARE ATTO** che il bilancio della Società Partecipata dall'Ente al 100% Vietri Sviluppo s.r.l. è integralmente pubblicato sul sito ; www.vietrisvilupposrl.it;

3. **DARE ATTO** che il suddetto bilancio di previsione per il triennio 2016-2018 è stato predisposto in conformità a quanto stabilito dalla Legge di stabilità 2016 e a tutte le normative di finanza pubblica.

4. **DEMANDARE** al responsabile del Servizio Economico Finanziario tutti gli adempimenti connessi al presente atto, previsti dall'art. 11 del regolamento di contabilità dell'Ente;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la su estesa proposta di deliberazione;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile resi dal responsabile del settore Economico Finanziario ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U.E.L.267/00;

VISTA la relazione tecnica ;

VISTO il verbale dell'Organo di Revisione N°6220 del 23/05/2016, con il quale esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016/2018 e sui documenti allegati;

RITENUTA la proposta meritevole di approvazione;

CON VOTI unanimi resi per alzata di mano;

DELIBERA

- Di approvare sulla base delle considerazioni espresse in premessa, i seguenti documenti di programmazione finanziaria per il triennio 2016/2018, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche ai fini autorizzatorio, allegati quale parte integrante del presente atto:

1 - Il bilancio di previsione quale documento di programmazione finanziaria e monetaria costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;

2- gli allegati propri del bilancio di previsione come evidenziati nel richiamato articolo 11 del D.Lgs 118/2011 ivi di seguito richiamati:

- il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il prospetto di verifica dei vincoli di finanza pubblica;
- la nota integrativa contenente agli elementi previsti dal principio contabile applicato della programmazione.

DARE ATTO che il bilancio della Società Partecipata dall'Ente al 100% Vietri Sviluppo s.r.l. è integralmente pubblicato sul sito ; www.vietrisvilupposrl.it;

DARE ATTO che il suddetto bilancio di previsione per il triennio 2016-2018 è stato predisposto in conformità a quanto stabilito dalla Legge di stabilità 2016 e a tutte le normative di finanza pubblica.

Ritenuto di dichiarare l'immediata eseguibilità dell'atto, in virtù dell'urgenza, con successiva ed unanime votazione

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. n.267/2000.

Relatore : l'assessore all'ambiente Mario Pagano di concerto con il Sindaco avv. Francesco Benincasa.

Proponente il Responsabile del Settore Tecnico Manutentivo: arch. Katia Mascolini

PREMESSO che:

nel tentativo di uscire dalla cronica situazione emergenziale relativa alla gestione e allo smaltimento dei rifiuti perdurante dal 1994 nel territorio della regione Campania il Governo è più volte intervenuto, fin dall'inizio della legislatura, attraverso la decretazione d'urgenza;

l'art. 7 del D.L. n.61 dell'11/05/2007, convertito con modificazioni nella legge n.87 del 05/07/2007, stabilisce che i Comuni della Regione Campania, nella determinazione delle tariffe, debbono garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti e che, in mancanza di adozione della relativa delibera, si applicano le sanzioni previste dalle vigenti disposizioni di legge;

ai sensi del D.L. 90/2008, alla soluzione dell'emergenza è stato preposto un Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'incarico, è stato, quindi, attribuito all'allora Capo del Dipartimento della protezione civile, Guido Bertolaso, con il compito di coordinare la gestione dei rifiuti nella regione Campania per tutta la durata del periodo emergenziale (fino al 31 dicembre 2009);

successivamente, il D.L. 172/2008 ha introdotto ulteriori misure per la soluzione dell'emergenza, mediante l'individuazione, tra l'altro, di forme di vigilanza nei confronti degli enti locali finalizzate a garantire l'osservanza della normativa ambientale;

disposizioni per la cessazione dello stato di emergenza sono state dettate dal D.L. 195/2009. Ai Presidenti delle province sono state attribuite le funzioni ed i compiti di programmazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da organizzarsi anche per ambiti territoriali nel contesto provinciale e per distinti segmenti delle fasi del ciclo di gestione dei rifiuti (art. 11, comma 1). Il medesimo decreto, ha attribuito alle amministrazioni provinciali, anche per il tramite di specifiche società provinciali, le attività di raccolta, di trasporto, di trattamento, di smaltimento ovvero di recupero dei rifiuti (art. 11, comma 2). L'art.11 comma 2-ter del D.L.30 dicembre 2009, n. 195 *"Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile"* convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 26 febbraio 2010, n. 26 (comma inserito dalla legge di conversione 26 febbraio 2010, n. 26 e, successivamente, così modificato dall'art. 1-bis, comma 1, lett. a), D.L. 26 novembre 2010, n. 196, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 gennaio 2011, n. 1 e dall'art. 13, comma 5, lett. a), D.L. 29 dicembre 2011, n. 216, *convertito, con modificazioni, dalla L. 24 febbraio 2012, n. 14*) che prevede *" In fase transitoria, fino e non oltre il 31 dicembre 2012, le sole attività di raccolta, di spazzamento e di trasporto dei rifiuti e di smaltimento o recupero inerenti alla raccolta differenziata continuano ad essere gestite secondo le attuali modalità e forme procedurali dai comuni"*;

il decreto ha, inoltre, disciplinato una fase transitoria durante la quale le sole attività di raccolta, di spazzamento e di trasporto dei rifiuti e di smaltimento o recupero inerenti alla raccolta differenziata continuano ad essere gestite dai comuni della regione Campania in luogo del subentro in tali funzioni da parte delle province (art. 11, comma 2-ter).

il D.L. 196/2010 ha, poi, definito una serie di misure per accelerare la realizzazione di impianti di termovalorizzazione **dei rifiuti**, incrementare i livelli della raccolta differenziata e favorire il

subentro delle amministrazioni territoriali della regione Campania nelle attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

la durata di tale fase transitoria è stata prorogata in successivi decreti tra i quali dall'art. 1, comma 1, del D.L. 1/2013, convertito in Legge n.11 del 1 febbraio 2013, al 30 giugno 2013, che prevede che, a partire dalla scadenza del predetto termine, si applicheranno, anche sul territorio della Regione Campania, le disposizioni di cui all'art. 14, comma 27, lettera f), del decreto legge n. 78/2010, che attribuisce ai comuni l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi.

l'art.1 del D.L. 14/01/2013 n.1 "Disposizioni urgenti per il superamento di situazioni di criticità nella gestione dei rifiuti e di taluni fenomeni di inquinamento ambientale" ha stabilito infatti che "1. *Il termine di cui al comma 2-ter dell'articolo 11 del decreto-legge 30 dicembre 2009 n.195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n.,25, e successive modificazioni, è differito al 30 giugno 2013. A partire dalla scadenza del termine di cui al primo periodo si applicano le disposizioni dell'articolo 19, comma 1, lettera f) del decreto legge 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135....*";

la Legge 24 giugno 2013, n. 71 di conversione del Dl 43/2013 recante "*Disposizioni urgenti di contrasto ad emergenze ambientali e a favore delle zone terremotate del maggio 2012 - Terre e rocce da scavo dei piccoli cantieri*" ha stabilito che il termine di cui al comma 2-ter dell'articolo 11 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25, e successive modificazioni, è differito al 31 dicembre 2013. A partire dalla scadenza del termine di cui al primo periodo si applicano le disposizioni dell'articolo 14, comma 27, lettera f), del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni.

Considerato che il comma 23 dell'art. 14, D.L. n. 201 del 2011, prevede che il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, e quindi il PEF che ne costituisce parte integrante, sia redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e sia approvato "dall'autorità competente". Il generico riferimento all'"autorità competente" si spiega in relazione al fatto che le funzioni di regolazione in materia di gestione dei rifiuti urbani sono attribuite all'Autorità dell'ambito territoriale ottimale (art. 201, D.Lgs. n. 152 del 2006), alla quale è così attribuita anche l'approvazione del piano finanziario (art. 238, comma 5, D.Lgs. n. 152 del 2006); nel caso in cui detta Autorità non sia ancora istituita o non sia funzionante, vi dovranno invece provvedere i singoli comuni, ricadendo tale attribuzione sull'organo consiliare, trattandosi di atto a carattere generale incidente nella determinazione delle tariffe (art. 42, comma 2, lett. f), D.Lgs. n. 267 del 2000);

CHE le norme non indicano il termine entro il quale debba essere approvato il piano, né in tal senso appare realmente significativo l'art. 9, comma 1, D.P.R. n.158 del 1999, che ne prescrive la trasmissione insieme alla relazione, entro il mese di giugno di ogni anno all'Osservatorio nazionale dei rifiuti, trattandosi di adempimento evidentemente successivo alla deliberazione stessa. Osservato che il piano costituisce l'indispensabile presupposto per le delibere tariffarie, si deve ritenere che la relativa approvazione debba intervenire prima delle stesse, e comunque come specifica l'art. 14, comma 23, D.L. n. 201 del 2011, "entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione", e quindi entro il 31 dicembre di ogni anno o la successiva data disposta per la deliberazione del bilancio preventivo (cfr. art. 151 TUEL D.Lgs. n. 267 del 2000).

CHE il piano deliberato dal comune deve essere pubblicato mediante affissione all'Albo pretorio per quindici giorni successivi (art. 124, D.Lgs. n. 267 del 2000), rammentando che: a. dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati (art. 32, L. n. 69 del 2009); b. dal 1° gennaio 2011 (termine così prorogato dal D.L. n. 194 del 2009, conv. L. n. 25 del 2010) le pubblicazioni effettuate in forma cartacea non hanno effetto di pubblicità legale.

CHE in base alle disposizioni contenute nell'art. 9, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999, il piano deve inoltre essere trasmesso in copia, insieme alla relazione, entro il mese di giugno di ogni anno all'Osservatorio nazionale dei rifiuti, rendendo così note e verificabili una serie di informazioni in ordine alle caratteristiche del servizio espletato.

CHE il mancato rispetto delle queste formalità di (pubblicazione e di trasmissione) non produce peraltro l'invalidità del piano, non essendo tale conseguenza espressamente prevista dalla legge come richiede l'art. 21-septies, L. n. 241 del 1990. La mancata pubblicazione all'albo dovrebbe piuttosto incidere sull'esecutività dell'atto, ossia sulla sua efficacia, posto che l'art. 134, D.Lgs. n. 267 del 2000, prevede che le delibere non soggette a controllo necessario (ex controllo CORECO ora scomparso) o non sottoposte a controllo eventuale diventano esecutive dopo il decimo giorno dalla loro pubblicazione. L'organo deliberante può tuttavia, a maggioranza dei componenti, dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267 del 2000); e in ogni caso la pubblicazione, effettuata anche a distanza di tempo, dovrebbe sanare ogni possibile profilo problematico.

CONSIDERATO che i costi da coprire con la tariffa sono i seguenti: Costi operativi di gestione (CG); Costi di gestione RSU indifferenziati (CGIND): costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL), costi di raccolta e trasporto RSU (CRT), costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS) altri costi (AC); Costi di gestione raccolta differenziata (CGD): costi di raccolta differenziata per materiale (CRD), costi di trattamento e riciclo (CTR); Costi comuni (CC): costi amministrativi (CARC); costi generali di gestione (CGG); costi comuni diversi (CCD); Costi d'uso capitale (CK): ammortamenti (Amm.), accantonamenti (Acc.); remunerazione del capitale investito (R).

CHE attivata la Tares "tributo", l'IVA versata dal comune ai propri fornitori non può essere portata in detrazione, in quanto relativa all'acquisto di beni o servizi afferenti a operazioni non soggette all'imposta (art. 19, comma 2, D.P.R. n. 633 del 1972) e pertanto l'IVA è parte integrante del costo nel bene o servizio acquistato e quindi entra nel PEF.(prospetto economico-finanziario). Il contrario accade, invece, nel caso in cui il comune -che ai sensi del comma 29, dell'art. 14, D.L. n. 201 del 2011, ha realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico- ha optato per l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo del tributo, da applicarsi e riscuotersi da parte del soggetto affidatario del servizio ai sensi del comma 31, dell'art. 14, D.L. n. 201 del 2011. In tal caso, infatti, il soggetto affidatario applica l'IVA. agli utenti del servizio e porta in detrazione l'imposta versata ai propri fornitori, che pertanto non entra come costo nel PEF (prospetto economico-finanziario).

CHE i costi operativi di gestione (CG) sono generati dalle attività di: a) raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti "interni" prodotti nei locali e nelle aree scoperte soggette al tributo, ossia dalle utenze domestiche e non domestiche; b) raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade ed aree pubbliche; c) gestione dei rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico; d) raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti prodotti dal "verde pubblico", come giardini, parchi e aree cimiteriali; e) gestione dei rifiuti provenienti da

esumazioni ed estumulazioni e da altre attività cimiteriali, diversi da quelli contemplati da altre disposizioni relative ai rifiuti urbani.

CHE in merito al costo del personale (voce B9), incluso il lavoro interinale, si considera quello adibito alla gestione operativa dei servizi di igiene urbana, da distinguere nelle varie attività di cui si compone la gestione dei rifiuti (spazzamento, raccolta, trattamento, ecc.). Ricomprende salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza e simili (art. 2425 c.c.). Non comprende, invece, i corrispettivi per prestazioni di lavoro autonomo in base a rapporti di collaborazione coordinata e continuativa senza vincolo di subordinazione, che vanno inseriti alla voce B7 (Costi per servizi).

CHE il tributo speciale per lo smaltimento dei rifiuti in discarica, di cui all'art. 3, commi da 24 a 40, L. n. 549 del 1995, costituisce a tutti gli effetti elemento di costo dell'attività di smaltimento dei rifiuti (CTS) e come tale va inserito nel PEF, come parte integrante del corrispettivo di smaltimento, sotto la voce servizi (B7).

CHE in merito alle operazioni di sgombero della neve l'art. 183, comma 1, lett. oo), D.Lgs. n. 152 del 2006, definisce "Spazzamento delle strade" le modalità di raccolta dei rifiuti mediante operazioni di pulizia delle strade, aree pubbliche e aree private ad uso pubblico, escluse le operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sue pertinenze, effettuate al solo scopo di garantire la loro fruibilità e la sicurezza del transito, operazioni il cui costo non entrerà pertanto nel PEF.

CHE le entrate derivanti dalla vendita di materiale ed energia, ritratte dal riutilizzo o dal reimpiego dei rifiuti, devono essere detratte dai costi di trattamento e riciclo (CTR). Nella redazione del PEF esse saranno dapprima indicate con riferimento alle singole frazioni di rifiuto che le generano e poi portate in detrazione dai costi di trattamento e riciclo CTR.

CHE i costi di manutenzione e gestione del verde pubblico (piantumazione, annaffio, concimazione, potatura, sfalcio, abbattimento, ecc.) non rientrano nei costi operativi di gestione dei rifiuti, né in altra voce di costo rilevante in ordine alla tariffa. Vi rientrano invece i costi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti che ne derivano, da qualificare come rifiuti urbani vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali (art. 184, comma 2, lett. e), D.Lgs. n. 152 del 2006).

CHE tra gli oneri diversi (B12) possono ricomprendersi i costi di gestione delle isole ecologiche, i relativi sistemi informativi, le azioni tese alla riduzione dei rifiuti (compostiere domestiche), le attività di educazione ambientale mirata e le campagne informative relative all'uso dei servizi.

CHE nel caso in cui il comune abbia stipulato mutui per investimenti in attrezzature, impianti o immobili, le rate di mutuo non rientrano in quanto tali nei costi da inserire nel PEF, perché esse rappresentano un mero movimento di danaro, che non trova spazio in un documento redatto secondo criteri di contabilità economica. Rilevano, invece, gli interessi passivi di mutuo, da qualificare come costi comuni, nonché le quote di ammortamento o i nuovi investimenti finanziati col mutuo, da qualificare come costi d'uso del capitale.

CHE nei costi comuni (CC) si ricomprendono : i costi amministrativi relativi allo svolgimento delle attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC); i costi generali di gestione (CGG), che ricomprendono in particolare i costi relativi al personale impiegato nella gestione dei rifiuti differenziati e indifferenziati, per la quota non imputabile ai costi operativi di gestione; i costi comuni diversi (CCD), tra cui si ricordano i costi per studi e consulenze non inseribili nei costi

operativi o nei costi amministrativi CARC, il fondo rischi crediti, i crediti inesigibili, gli interessi passivi.

RICHIAMATA la delibera di G. C. n°63 del 29/04/2016 con la quale è stato adottato il piano finanziario rifiuti anno 2016

CONSIDERATO di adottare il piano finanziario del servizio dei rifiuti solidi urbani da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale dando atto che le previsioni saranno iscritte nel redigendo bilancio di previsione per l'esercizio 2016 e determinano la copertura totale del costo del servizio in questione, come indicato nel piano finanziario di rifiuti;

VISTO il piano finanziario dei rifiuti relativo all'anno 2016 allegato alla presente, predisposto dal responsabile del servizio ciclo integrato dei rifiuti di concerto con l'assessore all'ambiente, precisando che le voci inerenti il costo del personale, il fondo accantonamento crediti di dubbia esigibilità e la voce relativa alla riscossione del tributo, sono state invece calcolate e definite dal settore tributi/economico finanziario

DATO ATTO che l'Amministrazione Comunale ha stabilito di precedere all'assunzione degli L.S.U. invece che degli operatori stagionali al fine di contenere nei limiti consentiti la spesa per il personale anno 2016

VISTO l'art.49 comma 16 del D.Lgs. n.22/1997;

VISTO il D.Lgs. n.507/1993;

VISTO il D.P.R. n.158/1999;

VISTO il D.Lgs.n.152/2006;

VISTO l'art. 7 del D.L. n.61 dell'11/05/2007 convertito con modificazioni nella legge n.87 del 05/07/2007;

VISTO l'articolo 5, comma 1, del D.L. 30/12/08 n. 208;

VISTA la L.R. n. 4/2007 e s.m.i.;

VISTA la Legge n.26 del 26/02/2010;

VISTA la Legge n.1 del 24/01/2011;

VISTA la Legge n.14 del 24/02/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D.L. 14/01/2013 n.1 convertito in Legge n.11 del 1 febbraio 2013;

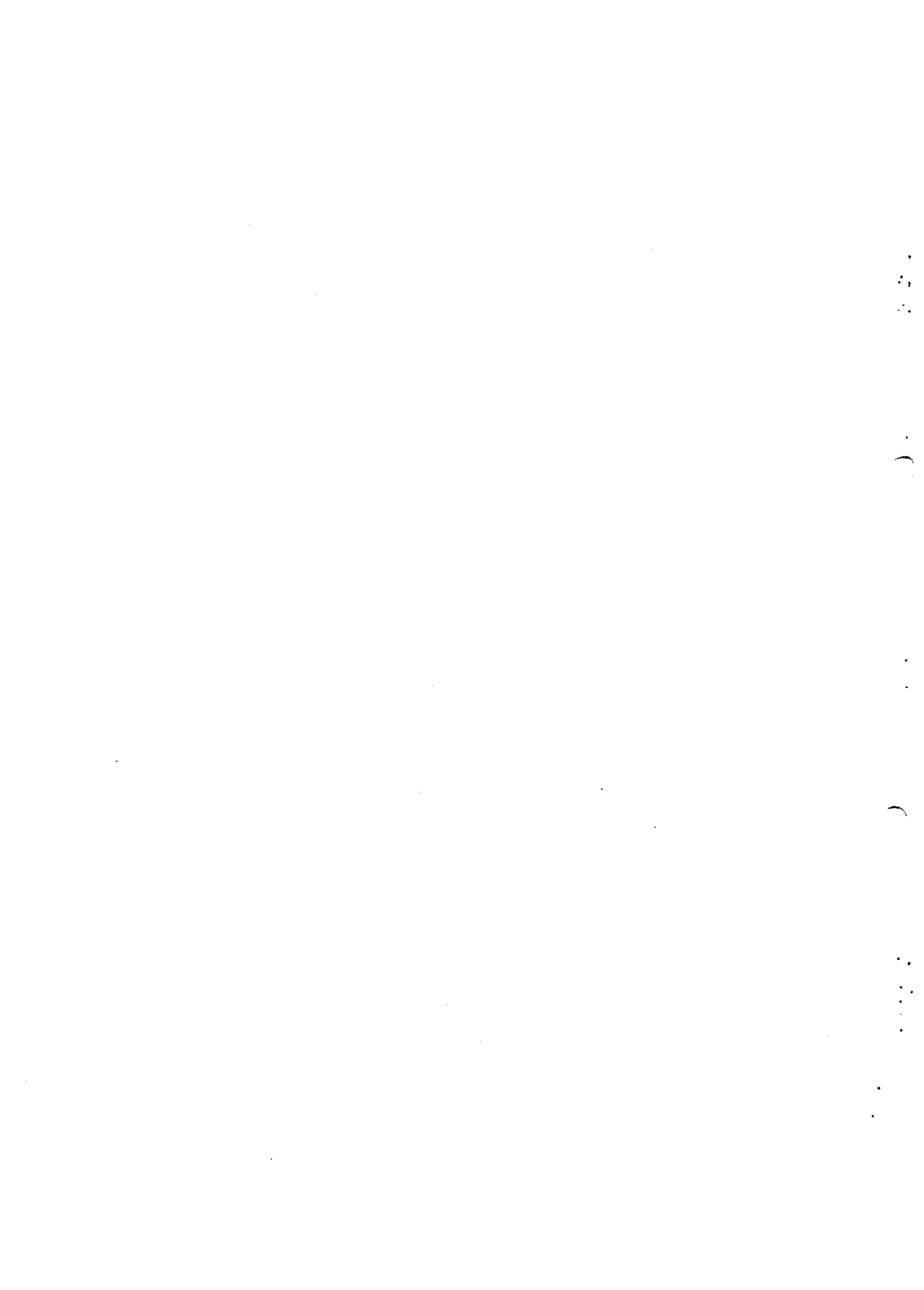
VISTA la Legge 24 giugno 2013, n. 71 di conversione del D.L.n. 43/2013 recante "*Disposizioni urgenti di contrasto ad emergenze ambientali e a favore delle zone terremotate del maggio 2012 - Terre e rocce da scavo dei piccoli cantieri*"

PROPONE

1. **APPROVARE** il piano finanziario del servizio dei rifiuti solidi urbani da sottoporre alla competente approvazione del Consiglio Comunale dando atto che le previsioni di cui in premessa, saranno iscritte nel redigendo bilancio di previsione per l'esercizio 2016 e determinano la copertura totale del costo del servizio in questione, come indicato nel piano finanziario di rifiuti, di cui all'allegato , che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **DARE ATTO** che:

- qualora, l'entrata derivante dall'applicazione della tassa, così come quella prevista dall'entrata dei corrispettivi dei consorzi di filiera, non dovessero verificarsi nella misura prevista, non garantendo conseguentemente la totale copertura del costo del servizio, si provvederà nel corso dell'esercizio finanziario 2016 ad una imposizione aggiuntiva mediante ruolo suppletivo, ovvero riducendo le spese di gestione del servizio, laddove possibile;
 - le voci relative al costo del personale, al fondo accantonamento crediti di dubbia esigibilità e alla riscossione del tributo, sono state calcolate e definite dal settore tributi/economico finanziario
3. **DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs.n. 267/2000.

PIANO FINANZIARIO RIFIUTI ANNO 2016		
COSTI GESTIONE INDIFFERENZIATA (CGIND)		
CSL Spazzamento strade, piazze, parchi (costo integrale)	€ 400.314,20	
RSU (CRT) Costi Raccolta e Trasporto		€ 400.314,20
SPESE manutenzione 2 autocompattatori di proprietà	€ 40.000,00	
carburante automezzi 2 aut. + 4 satelliti	€ 70.000,00	
attivazione nuovi servizi (*)	€ 20.000,00	
noleggio e manut. nuovi automezzi (4 satelliti)	€ 125.000,00	
Costi personale (operatori ecologici) 13 UNITA'		
amministrativi		
fondo salario accessorio	€ 15.000,00	
Vestiario e visite mediche	€ 16.400,00	
Personale STAGIONALE 1 autista 1 mese		
cestini stradali gettacarte	€ 5.000,00	
fornitura buste, bidoni ecc. ecc.	€ 20.000,00	
Altri Costi (AC) (pubblicità sensibilizzazione informatizzazione)	€ 15.000,00	
TOTALE (CGIND)		€ 807.761,54
Costi Gestione Raccolta Differenziata (CGD)		
frazione umida SMALTIMENTO	€ 215.000,00	
frazione secca SMALTIMENTO	€ 40.000,00	
indifferenziato - provincia	€ 290.000,00	
svuotamento campane vetro	€ 5.000,00	
servizio prelievo trasporto e conferimento ingombranti	€ 60.000,00	
QUOTA CONSORTILE	€ 2.206,05	
svuotamento e conferimento pile e farmaci	€ 10.000,00	
i.v.a consorzi di filiera a carico dell'ente	€ 3.500,00	
TOTALE COSTI (CGD)		€ 625.706,05
riscossione tributo		
<i>fondo accantonamento crediti di dubbia esigibilità</i>	22%	
TOTALE SPESE DI GESTIONE R.S.U.		€ 1.956.046,00
CONSORZI DI FILIERA - a detrarre		-€ 35.000,00
		€ 1.921.046,00



Attestazione Pareri

(Art. 49, comma 1, T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/00)

Proposta : n 14 del 26-05-2016

Proposta : n 14 del 26-05-2016

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO RIFIUTI ANNO 2016

Parere in ordine alla Regolarita' tecnica: **Favorevole**

Data: 26-05-2016

Il Funzionario Responsabile
Arch. Katia MASCOLINI

Parere in ordine alla Regolarita' contabile:

Data: 26/05/2016

Il Funzionario Responsabile
Rag. Maria FERRARA

10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100
101
102
103
104
105
106
107
108
109
110
111
112
113
114
115
116
117
118
119
120
121
122
123
124
125
126
127
128
129
130
131
132
133
134
135
136
137
138
139
140
141
142
143
144
145
146
147
148
149
150
151
152
153
154
155
156
157
158
159
160
161
162
163
164
165
166
167
168
169
170
171
172
173
174
175
176
177
178
179
180
181
182
183
184
185
186
187
188
189
190
191
192
193
194
195
196
197
198
199
200
201
202
203
204
205
206
207
208
209
210
211
212
213
214
215
216
217
218
219
220
221
222
223
224
225
226
227
228
229
230
231
232
233
234
235
236
237
238
239
240
241
242
243
244
245
246
247
248
249
250
251
252
253
254
255
256
257
258
259
260
261
262
263
264
265
266
267
268
269
270
271
272
273
274
275
276
277
278
279
280
281
282
283
284
285
286
287
288
289
290
291
292
293
294
295
296
297
298
299
300
301
302
303
304
305
306
307
308
309
310
311
312
313
314
315
316
317
318
319
320
321
322
323
324
325
326
327
328
329
330
331
332
333
334
335
336
337
338
339
340
341
342
343
344
345
346
347
348
349
350
351
352
353
354
355
356
357
358
359
360
361
362
363
364
365
366
367
368
369
370
371
372
373
374
375
376
377
378
379
380
381
382
383
384
385
386
387
388
389
390
391
392
393
394
395
396
397
398
399
400
401
402
403
404
405
406
407
408
409
410
411
412
413
414
415
416
417
418
419
420
421
422
423
424
425
426
427
428
429
430
431
432
433
434
435
436
437
438
439
440
441
442
443
444
445
446
447
448
449
450
451
452
453
454
455
456
457
458
459
460
461
462
463
464
465
466
467
468
469
470
471
472
473
474
475
476
477
478
479
480
481
482
483
484
485
486
487
488
489
490
491
492
493
494
495
496
497
498
499
500
501
502
503
504
505
506
507
508
509
510
511
512
513
514
515
516
517
518
519
520
521
522
523
524
525
526
527
528
529
530
531
532
533
534
535
536
537
538
539
540
541
542
543
544
545
546
547
548
549
550
551
552
553
554
555
556
557
558
559
560
561
562
563
564
565
566
567
568
569
570
571
572
573
574
575
576
577
578
579
580
581
582
583
584
585
586
587
588
589
590
591
592
593
594
595
596
597
598
599
600
601
602
603
604
605
606
607
608
609
610
611
612
613
614
615
616
617
618
619
620
621
622
623
624
625
626
627
628
629
630
631
632
633
634
635
636
637
638
639
640
641
642
643
644
645
646
647
648
649
650
651
652
653
654
655
656
657
658
659
660
661
662
663
664
665
666
667
668
669
670
671
672
673
674
675
676
677
678
679
680
681
682
683
684
685
686
687
688
689
690
691
692
693
694
695
696
697
698
699
700
701
702
703
704
705
706
707
708
709
710
711
712
713
714
715
716
717
718
719
720
721
722
723
724
725
726
727
728
729
730
731
732
733
734
735
736
737
738
739
740
741
742
743
744
745
746
747
748
749
750
751
752
753
754
755
756
757
758
759
760
761
762
763
764
765
766
767
768
769
770
771
772
773
774
775
776
777
778
779
780
781
782
783
784
785
786
787
788
789
790
791
792
793
794
795
796
797
798
799
800
801
802
803
804
805
806
807
808
809
810
811
812
813
814
815
816
817
818
819
820
821
822
823
824
825
826
827
828
829
830
831
832
833
834
835
836
837
838
839
840
841
842
843
844
845
846
847
848
849
850
851
852
853
854
855
856
857
858
859
860
861
862
863
864
865
866
867
868
869
870
871
872
873
874
875
876
877
878
879
880
881
882
883
884
885
886
887
888
889
890
891
892
893
894
895
896
897
898
899
900
901
902
903
904
905
906
907
908
909
910
911
912
913
914
915
916
917
918
919
920
921
922
923
924
925
926
927
928
929
930
931
932
933
934
935
936
937
938
939
940
941
942
943
944
945
946
947
948
949
950
951
952
953
954
955
956
957
958
959
960
961
962
963
964
965
966
967
968
969
970
971
972
973
974
975
976
977
978
979
980
981
982
983
984
985
986
987
988
989
990
991
992
993
994
995
996
997
998
999
1000

•••••

(

•••••

(

•••••

•

Il presente verbale viene così sottoscritto:


IL PRESIDENTE
Sig. Marcello CIVALE


IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa GIULIA RISI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, Segretario Generale certifica che la sua estesa deliberazione viene da oggi pubblicata all'Albo Pretorio on line sul sito istituzionale www.comune.vietri-sul-mare.sa.it per quindici giorni consecutivi come prescritto dall'art.124, del D. Lgs. 18/08/2000, n.267.

Vietri sul Mare, 23-06-2016


IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa GIULIA RISI

CERTIFICATO ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio;

A T T E S T A

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il **31-05-2016**

Perché dichiarata **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE** ai sensi dell'art. 134, comma 3° del D.Lgs. n. 267/00.

Vietri sul Mare 23-06-2016


IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa GIULIA RISI